

## L'ARCO COSTIERO E LE ISOLE

Nel territorio della XVII comunità montana l'itinerario "L'arco costiero e le isole" si snoda nel comune di Gaeta, per poi proseguire idealmente nelle due isole di Ponza e Ventotene.

Percorrendo la via Flacca da Sperlonga, superate una serie di gallerie, si apre la vasta piana litoranea denominata *Spiagge di S. Agostino*: lungo il rettilineo della via consolare, parallelo al mare, si radunano numerosi stabilimenti balneari che offrono la possibilità di godere di questo tratto di costa.

Al km 22,100 della SS Flacca c'è il bivio con via Sant'Agostino, strada che permette di raggiungere attraverso le ultime colline degradanti dei Monti Aurunci il percorso "Percorrendo l'Appia Antica".

Proseguendo invece sulla Flacca si può fare una sosta sulle piazzole che affacciano sul litorale dalle quali, oltre a godere del panorama, si possono scorgere a picco sul mare alcune delle torri di avvistamento e di difesa del territorio dalle incursioni via mare sopravvissute fino ad oggi: da segnalare **Torre S. Agostino** (km 23,700), **Torre Scissura** (km 24,600) e **Torre Viola** (km 26,400).

Dopo la spiaggia dell'Ariana, si volta a destra sulla via Fontania e ci si può fermare presso la

piazzola di sosta: da qui si gode di un'ottima vista di Monte Orlando e dello scoglio detto "La nave di Serapo". In quest'area si trova anche la Spiaggetta di Fontania che permette di raggiungere la grande grotta con un gigantesco foro nel tetto denominata **Pozzo del diavolo**.

Proseguendo per la spiaggia di Serapo, che deve il nome ad un tempio di Serapide connesso ad una villa di Adriano, si sale sul **Monte Orlando** (m. 171) il rilievo principale della penisola di Gaeta. Dal 1986 vi è istituito il Parco regionale urbano che comprende un'area di 53ha, particolare per gli ambienti naturali, le presenze monumentali e gli stupendi panorami del golfo e delle isole Ponziane e partenopee. Salendo sul monte si possono, infatti, ammirare il mausoleo di Lucio Munazio Planco, alcune fortificazioni, grandi polveriere, batterie borboniche; e infine visitare il Santuario della Trinità, un eremo che fu qui posto nel secolo XI, presso la Montagna Spaccata, una fenditura nella roccia che si vuole aperta alla morte di Cristo i cui lati sono perfettamente combacianti.

Riscendendo, si giunge nel centro di Gaeta formata dai due nuclei storici di S. Erasmo e di Porto Salvo.

**S. Erasmo**, originato da un castrum romano, presenta gli episodi più interessanti negli ancora numerosi resti risalenti sia al IX secolo (riscontrabili nei vicoli, in alcuni palazzi, nelle mura), sia al periodo normanno (il campanile del Duomo, alcune chiese), per non dimenticare il Castello, di cui si possono ammirare parti del sec. XIII e del sec. XV.

**Porto Salvo**, anche detto "Borgo" o "Spiaggia", costituisce il secondo centro storico di Gaeta. Di origine antica, era infatti già esistente una parte medievale, sorta lungo una via romana che collegava il porto naturale a Formia con numerosi approdi e ville, di cui oggi rimane il nome ad alcune "salite". Lungo via Indipendenza (familiarmente "il budello") si aprono a pettine vicoli caratteristici per le tante presenze antiquarie e le originali abitazioni, dai bei portoncini di pietra, da cui si assapora la vitalità di un tempo, di commercio, di artigianato e cucina di una popolazione a cavallo tra agricoltura e pesca.

Uscendo da Porto Salvo si prosegue per Formia dove è possibile imbarcarsi per raggiungere le due maggiori Isole Pontine: **Ventotene** e **Ponza**.

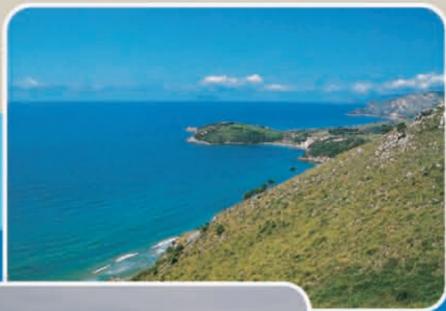
L'Arcipelago Pontino è composto da due gruppi di isole. Le isole che formano l'arcipelago sono, a nord - ovest, Ponza, Palmarola, Zannone e l'isolotto di Gavi; a sud est, Ventotene e l'isola di Santo Stefano.

**Ponza** è la principale isola dell'Arcipelago.

Dista 59 km da Gaeta ha una forma allungata diretta da sud a nord - est configurata ad arco di cerchio con la concavità rivolta ad est. Per il suo aspetto, per le sue spiagge e per le sue coste frastagliate, è una delle più graziose isole del Tirreno: offre numerose possibilità di passeggiate attraverso una natura a volte trasformata sapientemente dalla mano dell'uomo fin dal periodo romano, di cui si scorgono alcuni resti, ed una buona attrezzatura ne fa una confortevole stazione climatica e balneare.

L'isola di **Ventotene** con quella piccola di S. Stefano costituiscono il gruppo orientale dell'Arcipelago Ponziano. È di forma allungata, diretta da nord - est a sud - ovest.

Nel 1997 il comune ha istituito l'Area Naturale Marina Protetta delle Isole di Ventotene e di S. Stefano che prevede tre zone sottoposte a diversi vincoli di tutela, tra cui una zona di tutela integrale. In età romana tutta l'isola era, probabilmente, una sola grande villa imperiale, il cui materiale salvato ed un plastico che la ricostruisce è custodito nel Museo Archeologico, ricco anche di frammenti di affreschi e di relitti di navi romane recuperate in mare.





Il percorso, nella sua interezza, permette di ammirare le attrattive di quella fascia del litorale pontino che è caratterizzata dall'affacciarsi sul mare della catena degli Aurunci, tramite l'esplorazione della SS 213 detta anche "via Flacca", offrendo inoltre la possibilità di contemplare innumerevoli scorci panoramici dello splendido mare di questa parte del Lazio, compresa l'esplorazione delle Isole Pontine.

Caratteristica di questo itinerario è quindi quella *naturalistica marina*, immersa in un contesto storico che richiama sia la prosperità romana, con i resti dell'antica arteria consolare e di numerose ville, che le vicissitudini dell'impero borbonico, con le opere di difesa e soprattutto di avvistamento contro i saraceni come le torri costiere.

La via Flacca fu realizzata nel II sec. a.C. allo scopo di migliorare le comunicazioni tra Anxur (Terracina) e Gaeta, unendo con un tragitto più veloce e più diretto questi due importanti insediamenti. Fino a quel momento, infatti, l'unica arteria percorribile era la via Appia, che si muove attraversando Fondi e Itri, con un tracciato sicuramente più agevole ma anche più lungo. Il censore V. Flacco fece costruire, nel 184 a.C., la via che da lui prese il nome di "Flacca".

**L'itinerario in sintesi:**

Partenza — Gaeta, località spiagge di S. Agostino

Arrivo — Formia, Porto, Imbarco per Ventotene / Ponza

Km percorsi — 18 km (Gaeta, loc. spiagge di S. Agostino / Formia, Porto)

Tempo di percorrenza — 4 ore il percorso fino a Gaeta, quindi con il traghetto 2 ore e 30 minuti per Ponza, 2 ore per Ventotene

Periodo consigliato — periodo estivo soprattutto, per la disponibilità dei traghetti

Questa, si staccava direttamente dall'Appia nei pressi di Terracina, dopo aver attraversato la Selva Vetere si dirigeva alla marina di Sperlonga; aggirato il promontorio, proseguiva lungo la piana dell'Angolo verso la grotta di "Tiberio"; di qui sempre seguendo la costa - molti tratti sono ancora oggi visibili - si portava sulla piana di S. Agostino per raggiungere Gaeta.

*The tour, in its entirety, offers a chance to admire the attractions ooad (SS 213), called "Via Flacca". It also provides the opportunity to gaze at countless views of the beautiful sea in this part of Latium, including a chance to explore the Pontine Islands,*

*This itinerary therefore focuses on the natural coastal environment immersed in an historical context that draws from both the era of Roman prosperity, with ruins of the ancient consular road and several villas, and the ups and*

*downs of the Bourbon empire, with defensive and, especially, sighting structures erected against the Sarcens, such as the coastal towers.*

*Via Flacca was built in the 2nd century B.C. in order to improve the line of communication between Anxur (Terracina) and Gaeta by joining these two important settlements with a faster, more direct route. Up until that time, in fact, the only passable road was the Via Appia, which passed through Fondi and Itri, following an easier, but longer, course. In 184 B.C., the censor V. Flaccus built the road that carries his name, "Flacca". This road branched off of the Via Appia near Terracina. After passing through Selva Vetere, it veered towards the seaside port of Sperlonga. Skirting the promontory, it continued along the Angolo ("Angel") plain towards the "Cave of Tiberius". Along the coast - many segments are still visible today - it ran to the St. Augustine plain to reach Gaeta.*



Ventotene  
SS. Cosma e Damiano  
Spigno Saturnia  
Ponza  
Minturno  
Itri  
Gaeta  
Formia  
Castelforte

### Tour of the coast and the islands

Starting in the district of the XVII Comunità Montana (Mountain District), the "Tour of the Coasts and the Islands" kicks off in Gaeta then moves ideally to the two islands of Ponza and Ventotene.

Following along the Via Flacca from Sperlonga, you pass through a series of tunnels that lead to a vast stretch of level ground running along the coast called the Spiagge di S. Agostino (St. Augustine's Beaches). Along the straight road, which runs parallel with the sea, are many seaside resorts that offer an opportunity to enjoy this stretch of coast.

At km 22.100, State Road (SS) Flacca intersects with Via Sant'Agostino, which you can take through the final lower hills of the Aurunci Mountains to reach the area covered by the "Traveling Along the Appia Antica" tour.

If, instead, you follow the Via Flacca, you can make a stop at one of the lay-bys that look over the coast from which, in addition to enjoying the view, you can catch a glimpse of a cliff over the sea which holds some of the watch and defensive towers ("torre") that protected the area from sea-based invasions that still survive today: of special note are **Torre S. Agostino** (km 23.700), **Torre Scissura** (km 24.600) and **Torre Viola** (km 26.400).

After you pass Ariana's beach, turn right onto Via Fontana where you can stop at the lay-by. From here, you get a great view of Mt. Orlando and of the rock named "Serapo's ship". Also in the area is Fontania Beach from which you can reach a large cave with a huge opening on the ceiling called the **Devil's Shaft**.

Continuing along the beach of Serapo, which takes its name from a temple of Serapide which was connected with one of Hadrian's villa, you come upon **Mt. Orlando** (171 m) the primary hill on the Gaetan peninsula. In 1986, the Regional Urban Park was founded, covering an area of 53 hectares, which is noted for its natural environment, the presence of monuments and its stupendous views of the gulf and the Pontine and Neapolitan Islands. Climbing the mountain, you can, in fact, admire the Mausoleum of Lucius Munatius Plancus, some fortifications, huge powder magazines and Bourbon batteries. And, finally, you can visit the Sanctuary dedicated to the Holy Trinity, a hermitage that was erected here in the 11th century, near the Montagna Spaccata ("Split Mountain"), a fissure in the rock, said to have appeared upon the death of Christ, whose sides perfectly fit together.

Descending, you arrive at the center of Gaeta which is made up of two old towns, S. Erasmo and Porto Salvo.

**S. Erasmo**, which was originally founded as a Roman "castrum", is of interest for its still-existing remains that date to both the 9th century (discoverable in the lanes, in a few buildings, in the walls), and to the Norman period (the Cathedral's bell tower, a few churches), without forgetting the Castle, with portions dating to the 13th and the 15th centuries.

**Porto Salvo**, also called "Borgo" or "Spiaggia", is Gaeta's second historical town centre. Its roots are ancient; in fact, a part of it dates to the Middle Ages. It sprang up along a Roman road that connected the natural harbor in Formia with several berthings and

villas, whose memory remains in the names of a few "hills". All along Via Indipendenza (called "the alley" by the locals) lie diagonal lanes distinctive for its many antiques dealers and original homes, its beautiful stone wicket doors from which you can savor the energy of the rhythm, commerce, crafts and cooking of a people poised between farming and fishing.

Exiting from Porto Salvo, travel towards Formia where you can get a ferry to the two largest Pontine Islands: Ventotene and Ponza.

The **Pontine Archipelago** consists of two groups of islands; to the northwest are Ponza, Palmarola, Zannone and the islet of Gavi; to the southeast are Ventotene and Santo Stefano.

Ponza is the main island of the Archipelago. It is 59 km from Gaeta and is a long crescent-shaped island that runs from south to northeast with the hollow of the crescent facing east. Due to its appearance, its many beaches and its indented coastlines, it is one of the prettiest islands in the Tyrrhenian Sea. It offers many different paths for walking through its natural landscape that has been wisely shaped by man since Roman times, from which epoch a few ruins remain, and it has good facilities that make it a comfortable health and seaside resort.

The island of **Ventotene**, along with little Santo Stefano island, form the eastern group of the Pontine Archipelago. It is elongated, running northeast to southwest.

In 1997, the municipal government founded the Protected Natural Seacoast Area of Ventotene and Santo Stefano Islands that contains three areas

subject to different levels of protection, including an area that is completely protected. In Roman times, the entire island was probably just one huge imperial villa, artifacts from which can be found in the Archaeological Museum, along with a plastic model of what it looked like and fragments of frescos and wreckage from Roman ships recovered from the sea.

### Summarised Itinerary:

**Starting point:** Gaeta, Spiagge di S. Agostino area

**Arrival point:** Formia, harbor, embarkation for Ventotene / Ponza

**Km travelled:** 17 km (Gaeta, Spiagge di S. Agostino / Formia, harbor)

**Time of travel:** 4 hours of travel to Gaeta, then a ferry crossing of 2 hours and 30 minutes for Ponza, 2 hours for Ventotene

**Suggested period:** Especially summertime, due to ferry availability

### Main Tourist Attractions:

- Torre S. Agostino
- Torre Viola
- Torre Scissura
- The Devil's Shaft
- Gaeta historical town center (Porto Salvo-S.Erasmo)
- Mt. Orlando Park
- Ponza historical town centre
- Ventotene historical town centre

## MONTI AURUNCI E GOLFO DI GAETA

### NUOVI ITINERARI alla scoperta del territorio

